

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Dal **18** al **25 gennaio**, il Consiglio Locale delle Chiese Cristiane, propone di unire le nostre preghiere, in diversi luoghi e nelle diverse tradizioni liturgiche per chiedere a Dio il dono per la sua Chiesa, dell'unità visibile, affinché il mondo creda che c'è un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Ciascuno condivida questo impegno partecipando ai vari eventi o con la propria preghiera personale, nella sua casa.

ORARIO FESTIVO

Ricordiamo che le messe della domenica sono tornate all'orario consueto: al sabato la prima della festa alle **ore 18.30**. Domenica mattina alle **ore 8.00, 9.30 e 11.00**

SUPERIORI

Riprendono gli incontri formativi per il gruppo "Super Sayan", dei giovani delle superiori. Lunedì 16 alle ore 20.30 in patronato.

GRUPPO DEL VANGELO

Il gruppo di adulti che si confronta a partire dalle letture della domenica si trova dalle **ore 18.30** alle **ore 19.45**. Al **martedì** in patronato.

MESSA FERIALE

L'eucaristia delle ore 18,30, mercoledì, giovedì e venerdì è sospesa.

FIDANZATI

Le coppie che hanno intenzione di iniziare la preparazione al sacramento del matrimonio e intendono partecipare all'itinerario proposto dalla parrocchia, si presentino, chiamando in canonica (041 900201) oppure con una mail all'indirizzo della parrocchia: parrocchiacampalto@libero.it

CONFESSIONI

Il parroco è a disposizione per celebrare il sacramento della Riconciliazione, al **sabato** dalle **ore 16.00** alle **ore 17.45**. in chiesa di san Benedetto, escluso sabato 21.

Diario di Comunità ...

Sono entrati nella casa del Padre:

... nella Pace.

Pierina Ruzza, anni 85
Esterina Agnesato, anni 79

... nella Chiesa.

Ha ricevuto il sacramento del Battesimo:

Mario Vianello

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parrocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397



Signore!

Noi non ti abbiamo mai conosciuto in modo diretto
ma ti abbiamo sentito annunciare da Giovanni per primo
e poi dagli Apostoli che hanno dato testimonianza
che Tu hai mandato Tuo Figlio in terra perchè diventi
"L'AGNELLO CHE TOGLIE I PECCATI DEL MONDO".
Ti prego accresci la nostra fiducia in Te
in modo di sentire che Sei sempre vicino a noi
e che Ti prendi cura
dei nostri problemi, delle nostre malattie interiori
e che perdoni i nostri peccati.
Ti chiediamo inoltre di liberarci dal male,
dalle violenze e dalla guerra.
Confidiamo in Te Signore
che Ti sei chinato e hai dato ascolto al grido dell'uomo.
Grazie Signore!

Gianni

Domenica 15	II^ DEL TEMPO ORDINARIO Is 49,3-5-6 Salmo 39 1Cor 1,1-3 Gv 1,29-34.
Lunedì 16	Eb 5,1-10 Sal 109 Mc 2,18-22.
Martedì 17	Sant'Antonio Eb 6,10-20 Sal 110 Mc 2,23-28.
Mercoledì 18	Eb 7,1-3.15-17 Sal 109 Mc 3,1-6.
Giovedì 19	Eb 7,25-8,6 Sal 39 Mc 3,7-12. II^ SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
Venerdì 20	Eb 8,6-13 Sal 84 Mc 3,13-19.
Sabato 21	Eb 9,2-3.11-14 Sal 46 Mc 3,20-21
Domenica 22	III^ DEL TEMPO ORDINARIO Is 8,23-9,3 Sal 26 1Cor 1,10-13.17 Mt 4,12-23

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

ECCO L'AGNELLO DI DIO, COLUI CHE TOGLIE IL PECCATO DEL MONDO Abbiamo lasciato Gesù sulle sponde del Giordano, la scorsa domenica, seguendo la testimonianza di Matteo; lo ritroviamo oggi (ma a narrarlo è un altro testimone, Giovanni) mentre il Battista lo vede "venire verso di lui" e lo indica ai presenti dicendo "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo". Agnello è oggi una parola vuota: al lettore moderno non richiama né il mondo agricolo-contadino di provenienza, né quello ricchissimo ebraico-biblico, dove l'agnello era l'alimento centrale del pasto pasquale che ricordava l'uscita del popolo dalla schiavitù dell'Egitto. Ma quale il ruolo di questo agnello? Può essere interessante ricordare che in aramaico il termine *talya* significa sia agnello che servo. La prima lettura, tratta dal libro del profeta Isaia, narra proprio di un servo scelto dal Signore per «riunire Israele, ricondurre e restaurare le tribù di Giacobbe» (49,5.6). C'è pertanto un'azione induttiva, che genera attorno a sé la «salvezza» (Is 49,6) pensata da Dio. Ma questa non si ferma, non si trattiene solo presso il popolo ebraico ma si espande «fino all'estremità della terra» (Is 49,6). E Gesù viene additato come «colui che toglie il peccato del mondo, con la medesima universalità del ruolo del servo di Isaia. Quale il prezzo da pagare per ottenere questa liberazione, questa salvezza 'per tutti'? L'immagine rimanda all'agnello di cui parla la Scrittura nel libro del Levitico (16, 5-22): si tratta dell'animale (nato di capra o di pecora) su cui il Sommo Sacerdote, nella festa dell'espiazione (*Yom Kippur*), scarica i peccati compiuti da Israele nel corso dell'anno e che poi viene condotto fuori dall'accampamento e abbandonato a Azazel (un demone). In Gesù dunque l'immagine dell'agnello acquista un duplice significato: non solo l'agnello pasquale dell'Esodo che con il suo sangue protegge dalla morte Israele, ma anche l'agnello espiatorio che si fa carico del peccato del popolo e che muore fuori dall'accampamento per estinguerlo. E' quel peccato che il testo greco di Giovanni indica col termine *amartia*, sostantivo deverbale che discende dal verbo *amartano* che significa "non avere, essere privo, mancare"; il peccato cioè, prima di essere un'infrazione della legge o della morale, è un vuoto, è la radicale mancanza di relazione con Dio che Gesù, l'agnello, è venuto appunto a colmare e a superare. Per questo la lettera agli Ebrei gli attribuisce il titolo di pontefice, perché ha fatto di se stesso ponte per congiungere Dio e l'uomo come due sponde e ripristinare quella relazione che il peccato non rende possibile.

Massimo

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI vi hanno operato. Ripensare la memoria storica è soprattutto un'operazione di giustizia, che permette di scoprire prospettive inedite per rinnovare insieme le forme dell'annuncio dell'evangelo. Una dinamica di mutuo apprendimento, di ascolto attento della reciproca testimonianza resa all'unico Signore soppianta così la contrapposizione polemica che ci consegna la storia. Il calendario con tutti gli appuntamenti si può trovare nel nostro sito web parrocchiale oppure esposto in chiesa. Voglio incoraggiarvi a partecipare a questi momenti di preghiera in comune con i fratelli e le sorelle delle altre chiese cristiane. Tra i tanti ve ne presento tre. L'appuntamento mensile di preghiera che animiamo nella chiesa di san Girolamo a Mestre con lo stile della comunità di Taizè, giovedì 19 alle ore 21. Il commento

del brano di Isaia verrà tenuto dalla pastora anglicana. Un altro appuntamento da non mancare, sarà sabato 21 alle ore 18.30, qui a Campalto nella chiesa ortodossa Copta di via Porto di Cavergnago, dove pregheremo il vespero con la predicazione a cura della chiesa valdese-metodista. Infine la celebrazione nella Basilica di san Marco con tutte le chiese cristiane alle ore 18.30 del 20 gennaio.

FESTE E RITROVATI



Finalmente l'allentamento delle restrizioni ed il miglioramento della situazione sanitaria ci ha permesso di ritrovare quei momenti di aggregazione e condivisione che tanto ci erano mancati in questi anni di pandemia. Ecco allora rinnovarsi le proposte del Gruppo del venerdì per vivere assieme alla comunità i momenti salienti di queste festività natalizie.

A cominciare dal brindisi beneaugurante dopo la santa messa nella notte della vigilia. Vin brulé, the caldo ed una fetta di panettone davanti al fuoco per farci gli auguri e per vedere assieme la bellissima mostra dei presepi. 33 piccoli e grandi capolavori rimasti esposti in sala teatro per il resto delle festività negli orari delle sante messe. Che dire poi dell'arrivo dei Magi il giorno dell'Epifania con il loro carico di doni per gli artisti che hanno esposto i loro lavori natalizi? Un momento molto sentito da grandi e piccini, una piccola gratifica per l'impegno profuso. Infine l'appuntamento forse più atteso da tutti: la Piroea Paroea. Quest'anno in versione un po' ridotta a causa delle giuste ordinanze anti-smog, ma sempre un momento molto gradito dai tanti compaesani convenuti, anche per il tradizionale "terzo tempo": pinza, cioccolato, brulé fin che ghe né! Sull'interpretazione della direzione delle "faive" non diciamo niente... per noi è già tanto aver potuto ricominciare alla grande!

Un grazie grandissimo a tutti quelli che hanno collaborato con noi a titolo assolutamente gratuito e con la solita massima disponibilità anche in questo periodo festivo. Ora avanti tutta con i prossimi appuntamenti: sabato 18 febbraio per la festa di carnevale e sabato



20 e domenica 21 maggio per la Festa di Primavera.

A prestissimo!

Il Gruppo del Venerdì

GRAZIE Siamo stati molto aiutati a vivere il Natale, avendo avuto la possibilità di raccoglierci in una chiesa resa bella da segni pensati e realizzati per sostenere la nostra fede. E' doveroso esprimere la nostra riconoscenza a quante e quanti tra di noi si sono resi disponibili perché tutto questo diventasse possibile. Grazie all'equipe che ha realizzato il segno per eccellenza, il presepio: Luciano, Tiziano, Gianni, Marino, Ilario, Fabrizio e Rino. Hanno dovuto affrontare anche il covid ma alla fine ci hanno proposto un'opera come sempre interessante. Grazie a Rosella Morena e Palmira per la realizzazione della Corona di Avvento ispirata alla profezia del "tronco di Jesse". Tronco dal quale è germogliata la speranza che abbiamo accolto in Gesù, il Signore del Vangelo. Assieme a loro, grazie a Daniele per l'addobbo floreale con le stelle di natale. Un ringraziamento speciale ad Aldo che sebbene gli anni passano, rimane sempre il "mago del polistirolo". Grazie a quanti hanno portato una pallina con un messaggio di speranza e grazie al gruppo giovani "Survivor" che le hanno raccolte realizzando l'albero della speranza. Il grazie diventa preghiera, quella che i giovani hanno preparato raccogliendo i vari messaggi e proclamato nell'eucaristia nella notte di Natale:

Caro Gesù, anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono, ma quanti sperano in te riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi. Ti preghiamo di far fiorire in ciascuno noi il coraggio di sognare cose grandi, per essere capaci di costruire un mondo nuovo, dove ci sia pace, tenerezza, misericordia e prosperità per tutti. Tu che sei l'Emmanuel, il Dio con noi, con la tua presenza, scaccia le nostre paure.